



OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO



L'Europa alla portata della vostra impresa.

Documento realizzato da Confindustria Toscana Servizi ed è la rielaborazione di contenuti tratti da siti web di informazione su bandi e avvisi e dai siti dei soggetti finanziatori.

INDICE OPPORTUNITÀ

INDUSTRIA E FILIERA PRODUTTIVA DEL DISTRETTO INDUSTRIALE PRATESE	2
RILANCIO AREE DI CRISI INDUSTRIALE: LIVORNO E MASSA	4
ACCORDI PER L'INNOVAZIONE	6
GREEN NEW DEAL	8
SMART&START ITALIA: SOSTEGNO ALLE START-UP INNOVATIVE	11
BANDO INVESTIMENTI SOSTENIBILI 4.0	14
DIGITAL TRANSFORMATION	16
R&S ECONOMIA CIRCOLARE	18

INDUSTRIA E FILIERA PRODUTTIVA DEL DISTRETTO INDUSTRIALE PRATESE

Cos'è

Sostegno all'**industria tessile pratese**, gravemente danneggiata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, attraverso la tutela delle filiere e la programmazione di attività di progettazione, sperimentazione, ricerca e sviluppo nel settore.

Il decreto definisce le disposizioni per l'utilizzo di risorse volte a sostenere nella forma di **contributo diretto** le imprese operanti nel settore tessile del distretto industriale pratese, secondo le disposizioni del Capo II, e nella forma del **sostegno indiretto** le medesime imprese attraverso la realizzazione di progetti di sistema, secondo le disposizioni del Capo III.

Destinatari

Imprese operanti nel settore tessile facenti parte del distretto industriale pratese, che, alla data di presentazione della domanda, sono in possesso dei requisiti elencati a pag. 6 del decreto. I progetti possono essere presentati dalle imprese **in forma singola o congiunta**.

Cosa Finanzia

Contributi diretti alle imprese del distretto industriale pratese -Capo II

Sono ammissibili alle agevolazioni i progetti dotati di elevato contenuto di innovazione e sostenibilità in grado di accrescere la competitività delle imprese proponenti e con ricadute positive sul distretto industriale pratese, volti, alternativamente, alla realizzazione di:

- programmi di investimento;
- attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

Tali progetti devono essere riconducibili ad una o più delle seguenti linee di intervento:

- sostenibilità socio-ambientale della produzione;
- trasformazione tecnologica e digitale e innovazione dell'impresa;
- rafforzamento della filiera produttiva.

Progetti di sistema – Capo III

Il Comune di Prato può realizzare forme di sostegno indiretto alle imprese operanti nel settore tessile del distretto industriale pratese affidando a soggetti terzi la realizzazione di soluzioni e infrastrutture di utilità strategica per il distretto industriale pratese. Gli interventi devono essere finalizzati alla realizzazione di soluzioni, piattaforme e infrastrutture comuni, strumentali ai temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'innovazione e digitalizzazione delle imprese e dell'attrazione e accelerazione di nuove imprese.

Termini di presentazione

Consultare il [sito web del Comune di Prato](#) in quanto le agevolazioni sono concesse dall'Ente locale secondo le modalità definite in appositi avvisi e provvedimenti da esso adottati

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

La dotazione finanziaria complessiva è pari a **10.000.000 Euro**, di cui:

- **8.000.000 Euro** sono destinati a sostenere i progetti disciplinati dal Capo II (Contributi diretti alle imprese del distretto industriale pratese);



- **2.000.000 Euro** sono utilizzati dal Comune di Prato per sostenere la realizzazione dei progetti di sistema disciplinati dal Capo III (Progetti di sistema).

Tali risorse sono versate sul conto corrente di tesoreria intestato al Comune di Prato e sono utilizzate dallo stesso per l'attuazione della misura prevista dal decreto.

Le agevolazioni, nella forma di contributo a fondo perduto, sono concesse nella misura indicata negli avvisi adottati dal Comune di Prato, che non può comunque superare il **70%** delle spese ammissibili.

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Bando](#)

RILANCIO AREE DI CRISI INDUSTRIALE: LIVORNO E MASSA

Cos'è

L'intervento intende **rilanciare le attività industriali**, **salvaguardare i livelli occupazionali**, **sostenere programmi di investimento** e contribuire allo **sviluppo imprenditoriale delle aree colpite da crisi industriale e di settore**.

Destinatari

Imprese costituite in forma di società di capitali, ivi incluse **le società cooperative e le società consortili**, che, alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, siano in possesso di specifici requisiti (Cfr. Art. 4.1, pagg. 4-5 del bando).

Sono altresì ammesse **le reti di imprese** mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete. Sono ammessi anche i contratti di rete stipulati da imprese che concorrono alla creazione, trasformazione, distribuzione e commercializzazione di un unico prodotto o servizio, ciascuna per un determinato ambito di attività (c.d. aggregazioni di filiera).

Cosa finanzia

Programmi di investimento produttivo e i **programmi di investimento per la tutela ambientale**.

A completamento dei programmi di investimento sono, altresì, agevolabili, per un ammontare non superiore al 40% del totale degli investimenti ammissibili dei predetti programmi, i **progetti per l'innovazione di processo e l'innovazione dell'organizzazione**, per un ammontare non superiore al 20% degli investimenti ammissibili, i **progetti per la formazione del personale**, e, limitatamente ai programmi di investimento produttivi e ai programmi di investimento per la tutela ambientale con spese di investimento di importo superiore a 5 milioni di euro, **progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale**.

I **programmi di investimento produttivo** devono essere diretti:

- alla realizzazione di nuove unità produttive tramite l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative rispetto al mercato di riferimento;
- all'ampliamento e/o alla riqualificazione di unità produttive esistenti tramite diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi o cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo;
- alla realizzazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di unità produttive esistenti;
- all'acquisizione di attivi di uno stabilimento.

NB: Per le imprese di grandi dimensioni, i programmi di investimento produttivo sono ammissibili solo nel caso in cui siano realizzati in Aree di crisi ricadenti in specifiche aree del territorio nazionale (Cfr. Art. 5.3, pagg. 6-7 del bando).

I **programmi di investimento produttivo** devono riguardare le seguenti **attività economiche**:

- estrazione di minerali da cave e miniere, con esclusione delle miniere di carbone non competitive;
- attività manifatturiere;
- produzione di energia, limitatamente ai programmi di investimento produttivo;

- attività dei servizi alle imprese;
- attività turistiche, intese come attività finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica attraverso il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva.

I **programmi di investimento per la tutela ambientale** devono essere diretti a:

- innalzare il livello di tutela ambientale risultante dalle attività dell'impresa;
- consentire l'adeguamento anticipato a nuove norme dell'Unione europea che innalzano il livello di tutela ambientale e non sono ancora in vigore;
- ottenere una maggiore efficienza energetica;
- favorire la cogenerazione ad alto rendimento;
- promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- risanare i siti contaminati;
- riciclare e riutilizzare i rifiuti.

Il bando prevede **progetti complementari** relativi a:

- innovazione di processo e all'innovazione dell'organizzazione;
- formazione del personale;
- ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale.

I **progetti complementari**, che possono essere presentati anche in forma congiunta, devono essere finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti e devono risultare strettamente connessi e funzionali con il programma d'investimento produttivo e/o di tutela ambientale. In caso di progetti presentati in forma congiunta, oltre all'Impresa proponente, potranno richiedere le agevolazioni fino ad un massimo di due Imprese aderenti.

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

Le risorse disponibili per l'attuazione degli sportelli attivi a partire dal 14 luglio 2022 sono pari a:

- Livorno: 5.006.554,10 Euro;
- Massa-Carrara: 6.336.194,40;

Le agevolazioni possono coprire fino ad un **massimo del 75% delle spese ammissibili** e possono essere erogate in forma di:

- contributo in conto impianti (a fondo perduto);
- contributo alla spesa (a fondo perduto)
- mutuo agevolato

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Bando](#)

[Decreto ministeriale 24 marzo 2022](#)

[Decreto direttoriale 27 giugno 2022](#)

[Sito web Invitalia](#)

ACCORDI PER L'INNOVAZIONE

Cos'è

Agevolazioni per la presentazione di progetti di **ricerca e sviluppo** da realizzare nell'ambito di **accordi per l'innovazione**. Tali accordi per l'innovazione saranno stipulati fra il Ministero e i soggetti proponenti, insieme alle regioni, province autonome e le amministrazioni pubbliche. Quest'ultimi saranno volti a sostenere progetti nell'ambito della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale a **rilevante impatto tecnologico** con il fine di fornire percorsi di innovazione in linea con gli obiettivi stabiliti dall'unione Europea e per favorire la competitività tecnologica di alcuni settori, comparti economici e aree territoriali incentivando l'occupazione e la presenza di imprese estere nel territorio nazionale.

Destinatari

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese di qualsiasi dimensione, con almeno due bilanci approvati, che esercitano **attività industriali, agroindustriali, artigiane o di servizi all'industria nonché attività di ricerca**.

Le imprese proponenti possono presentare progetti anche in forma congiunta tra loro, fino a un massimo di cinque soggetti co-proponenti. Possono essere soggetti co-proponenti di un progetto congiunto anche gli Organismi di ricerca e, limitatamente ai progetti afferenti alle linee di intervento "Sistemi alimentari", "Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione" e "Sistemi circolari", anche le imprese agricole che esercitano le attività di cui all'art. 2135 c.c.

Cosa Finanzia

Attività di **ricerca industriale e di sviluppo sperimentale** finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle **tecnologie abilitanti fondamentali** (KETs) nell'ambito delle seguenti aree di intervento riconducibili al secondo Pilastro del Programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte Europa":

- Tecnologie di fabbricazione;
- Tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche;
- Tecnologie abilitanti emergenti;
- Materiali avanzati;
- Intelligenza artificiale e robotica;
- Industrie circolari;
- Industria pulita a basse emissioni di carbonio;
- Malattie rare e non trasmissibili;
- Impianti industriali nella transizione energetica;
- Competitività industriale nel settore dei trasporti;
- Mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili;
- Mobilità intelligente;
- Stoccaggio dell'energia;
- Sistemi alimentari;
- Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione;



- Sistemi circolari.

Durata progettuale: **i progetti dovranno avere una durata non superiore a 36 mesi.**

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo e termini di presentazione

Sportello II - Riapertura termini 31 gennaio 2023

Dotazione finanziaria complessiva: **500.000.000 Euro**

I progetti devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a **5.000.000 Euro**

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo diretto alla spesa e, eventualmente, del finanziamento agevolato a valere sulle risorse messe a disposizione dalle amministrazioni sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, nel rispetto dei seguenti limiti e criteri:

- il limite massimo dell'intensità d'aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al 50% dei costi ammissibili di ricerca industriale e al 25% dei costi ammissibili di sviluppo sperimentale;
- il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente alle imprese, nel limite del 20% del totale dei costi ammissibili di progetto.

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Decreto - Riapertura termini e modalità di presentazione della domanda](#) - Novembre 2022

GREEN NEW DEAL

Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per la transizione ecologica e circolare negli ambiti del Green New Deal italiano

Cos'è

Agevolazioni finanziarie per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito delle finalità di **transizione ecologica e circolare** del Green New Deal italiano.

La misura è destinata al sostegno dei **progetti di imprese** ammesse ai finanziamenti agevolati del FRI (Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca), e prevede la concessione di contributi a sostegno delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e, per le PMI, di industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo.

L'intervento, realizzato nell'ambito del [Fondo per la crescita sostenibile](#) (FCS), è disciplinato dal [decreto 1° dicembre 2021](#) del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Destinatari

Imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentano progetti singolarmente o in forma congiunta.

Cosa finanzia

L'intervento sostiene progetti coerenti con gli ambiti di intervento del **Green New Deal** italiano, con particolare riguardo agli obiettivi di:

- decarbonizzazione dell'economia
- economia circolare
- riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi
- rigenerazione urbana
- turismo sostenibile
- adattamento e mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico

Le attività di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale** devono essere finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti.

Gli investimenti per l'**industrializzazione**, che sono ammessi esclusivamente per le PMI, devono avere un elevato contenuto di innovazione e sostenibilità, ed essere volti a diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi ovvero a trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. Possono essere ammessi distintamente ovvero insieme ad un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di un programma integrato presentato per l'ottenimento di agevolazioni, alle condizioni previste dal decreto.

I progetti ammissibili inoltre devono:

- essere realizzati nell'ambito di una o più unità locali ubicate nel territorio nazionale
- prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 3 milioni e non superiori a 40 milioni di euro

- avere una durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni

Procedura di accesso

Le imprese accedono alle agevolazioni secondo due distinte procedure:

- a **sportello**, per i programmi di importo non inferiore a 3 milioni e non superiore a 10 milioni di euro, con un massimo di tre imprese partecipanti
- **negoziale**, per i programmi di importo superiore a 10 milioni e non superiore a 40 milioni di euro, con un massimo di cinque imprese partecipanti.

Il [decreto interministeriale 1° dicembre 2021](#) delinea i contenuti dell'intervento. Con [decreto direttoriale 23 agosto 2022](#) sono state definite le ulteriori condizioni di finanziamento e procedure attuative per la prima applicazione della misura.

Termini e modalità di presentazione delle domande

I termini e le modalità per la presentazione delle domande sono stati stabiliti con il [decreto direttoriale 23 agosto 2022](#).

Le imprese possono presentare la **domanda** esclusivamente on line, a partire dal **17 novembre 2022**, anche in forma congiunta, dal lunedì al venerdì (ore 10.00-18.00).

A partire dal **4 novembre 2022** sarà possibile avviare la procedura di **precompilazione** delle domande accreditandosi all'[area riservata](#), accessibile dal sito del Soggetto gestore.

Le modalità di presentazione delle domande sono descritte in dettaglio nel [decreto direttoriale 23 agosto 2022](#).

L'Addendum alla Convenzione che regola la concessione dei finanziamenti agevolati del FRI è stato siglato il 10 novembre 2022, e reca il modello di attestazione creditizia che dovrà essere allegato alla domanda di agevolazioni.

L'attestazione da allegare alla domanda di agevolazioni deve obbligatoriamente essere rilasciata da un istituto appartenente all'elenco delle banche finanziatrici convenzionate. La domanda potrà essere accolta solo in presenza di una idonea attestazione di disponibilità a concedere il finanziamento, rilasciata da una banca registrata al predetto elenco, che sarà pubblicato e costantemente aggiornato sulla [pagina dedicata](#) del sito di Cassa Depositi e Prestiti.

Le risorse

Per l'agevolazione dei progetti sono disponibili:

- 600 milioni di euro per la concessione dei **finanziamenti agevolati**, a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI), di cui:
 - 300 milioni destinati ai progetti che accedono alla procedura a sportello;
 - 300 milioni destinati ai progetti che accedono alla procedura negoziale.
- 150 milioni di euro per la concessione dei **contributi**, di cui:
 - 75 milioni destinati ai progetti che accedono alla procedura a sportello;
 - 75 milioni destinati ai progetti che accedono alla procedura negoziale.

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

Finanziamenti agevolati del FRI di importo pari al 60% dei costi di progetto, accompagnati da finanziamenti bancari per il 20% e in presenza di idonea attestazione creditizia.



Contributi a fondo perduto, per una percentuale massima delle spese e dei costi ammissibili di progetto:

- **pari al 15 per cento come contributo alla spesa**, a sostegno delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e per l'acquisizione delle prestazioni di consulenza relative alle attività di industrializzazione;
- **pari al 10 per cento come contributo in conto impianti**, per l'acquisizione delle immobilizzazioni oggetto delle attività di industrializzazione.

Per maggiori informazioni

[Pagina Avviso](#)

Per l'accesso alla piattaforma e per la presentazione delle domande di agevolazione utilizzare:

- la procedura disponibile nel sito internet del Soggetto gestore (<https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>) per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'intervento "D.M. 1° dicembre 2021 – Green New Deal/22"
- l'indirizzo info_domandefcs@mcc.it per **informazioni sulla presentazione dei progetti**.

SMART&START ITALIA: SOSTEGNO ALLE START-UP INNOVATIVE

Cos'è

Strumento agevolativo finalizzato a promuovere, su tutto il territorio nazionale, le condizioni per la diffusione di **nuova imprenditorialità** e sostenere le politiche di **trasferimento tecnologico** e di **valorizzazione economica** dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

Destinatari

- **start-up innovative**, localizzate su tutto il territorio nazionale, classificabili di piccola dimensione;
- **persone fisiche** che intendono costituire una start-up innovativa;
- **imprese straniere** che si impegnano a istituire almeno una sede operativa sul territorio italiano.

Cosa Finanzia

Sono ammissibili alle agevolazioni i **piani d'impresa**:

- caratterizzati da un **significativo contenuto tecnologico e innovativo**, nello specifico:
 - che prevedano l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive nuove rispetto al mercato di riferimento dell'impresa proponente, anche in chiave di riduzione dell'impatto ambientale;
 - che siano funzionali all'ampliamento del target di utenza del prodotto-servizio offerto, rispetto al bacino attualmente raggiunto dagli altri operatori attivi nel medesimo mercato di riferimento e/o nel medesimo settore;
 - che prevedano lo sviluppo e la vendita di prodotti-servizi innovativi o migliorativi rispetto ai bisogni dei clienti e/o destinati ad intercettare nuovi bisogni e/o rivolti a innovative combinazioni prodotto servizio/mercato;
 - che propongano l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale, anche attraverso l'offerta di prodotti-servizi volti ad intercettare bisogni sociali o ambientali;
- mirati allo **sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things**, nello specifico che siano orientati a sviluppare e/o produrre servizi/prodotti digitali, ovvero adottare tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business con conseguente miglioramento dell'efficienza gestionale, organizzativa e/o produttiva. I predetti piani d'impresa possono altresì essere connessi allo sviluppo e/o all'adozione di prodotti, servizi o tecnologie riconducibili ai settori dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things;
- finalizzati alla **valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata**, nello specifico:
 - orientati alla valorizzazione economica degli esiti di progetti/studi/ricerche brevettati, oppure che risultino da un progetto/studio/ricerca, effettuati da soggetti (pubblici o privati) in possesso di titoli e/o qualifiche idonei. In particolare, in assenza di risultati brevettati, dovrà darsi evidenza che si tratti di risultati di attività di analisi e/o di lavori sperimentali e/o di indagini pianificate, miranti ad acquisire nuove

conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, e che tali attività siano state svolte da soggetti normalmente operanti nel “sistema della ricerca” (università, centri di ricerca, funzioni R&D di aziende, ricercatori operanti in dette organizzazioni). I risultati delle attività di analisi, dei lavori sperimentali, delle indagini pianificate e/o di invenzioni brevettate, devono essere legittimamente sfruttabili, almeno fino all’ultimazione del piano d’impresa, per titolarità o in virtù di accordi, da parte del soggetto proponente;

- orientati alla valorizzazione economica del know-how e/o delle conoscenze tecniche, scientifiche e tecnologiche, maturate dai componenti della compagine nell’ambito del “sistema della ricerca” così come sopra definito, opportunamente documentati e dimostrabili.

Termini di presentazione

A sportello

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

Le startup richiedenti possono beneficiare delle seguenti agevolazioni:

- **finanziamento agevolato**, senza interessi, per un importo pari all’**80%** delle spese ammissibili; l’importo del finanziamento è elevabile al **90%** nel caso in cui la startup sia interamente costituita da **donne e/o da giovani di età non superiore a 35 anni**, oppure preveda la presenza di almeno un **esperto con titolo di dottore di ricerca** (o equivalente) conseguito da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio. Il finanziamento ha durata massima di 10 anni. Per le startup innovative con sede in **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**, il predetto finanziamento è restituito in misura parziale, per un ammontare pari al **70%** dell’importo di finanziamento agevolato concesso per le spese del piano di impresa;
- **servizi di tutoraggio**: le sole startup innovative costituite da non più di 12 mesi possono usufruire di servizi di tutoraggio tecnico-gestionale identificati in base alle caratteristiche delle startup. Il valore dei predetti servizi è pari a 15.000 Euro per le startup localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e a 7.500 Euro per le startup localizzate nel restante territorio nazionale;
- **conversione di una quota del finanziamento agevolato ottenuto in contributo a fondo perduto**: le start up innovative beneficiarie delle agevolazioni a valere sulla misura Smart&Start Italia che siano destinatarie di investimenti nel proprio capitale di rischio attuati da investitori terzi ovvero da soci persone fisiche, possono richiedere la conversione del finanziamento agevolato già ottenuto in contributo a fondo perduto, fino a un importo pari al **50%** delle somme apportate dagli investitori terzi ovvero dai soci persone fisiche e, comunque, nella misura massima del 50% del totale delle agevolazioni concesse. L’investimento nel capitale di rischio deve essere almeno di 80.000 Euro, avere una durata minima di tre anni e, nel caso di apporto da parte di investitori terzi, non deve determinare una partecipazione di maggioranza.



Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i piani d'impresa devono prevedere spese ammissibili, al netto dell'IVA, di importo non superiore a 1.500.000 Euro e non inferiore a 100.000 Euro.

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Bando](#)

[Testo coordinato del Decreto ministeriale 24 settembre 2014](#)

[Decreto ministeriale 24 febbraio 2022](#)

[Circolare n. 253833 del 4 luglio 2022 del Ministero dello Sviluppo economico](#)

[Invitalia - Smart&Start Italia](#)

BANDO INVESTIMENTI SOSTENIBILI 4.0

Cos'è

Il decreto consiste in un regime di aiuto per il sostegno, nell'intero territorio nazionale, di nuovi **investimenti imprenditoriali innovativi e sostenibili** volti a favorire **la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa**, al fine di superare la contrazione indotta dalla crisi pandemica e di orientare la ripresa degli investimenti verso ambiti strategici per la competitività e la crescita sostenibile del sistema economico.

Il decreto prevede l'erogazione di agevolazioni in favore di programmi di investimento proposti da PMI conformi ai vigenti principi di tutela ambientale e ad elevato contenuto tecnologico, coerente con il piano Transizione 4.0, con priorità per quelli in grado di offrire un particolare contributo agli obiettivi di sostenibilità definiti dall'Unione europea e per quelli volti, in particolare, a:

- favorire la transizione dell'impresa verso il paradigma dell'economia circolare;
- migliorare la sostenibilità energetica dell'impresa.

Destinatari

Micro, Piccole e Medie Imprese che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite, iscritte e «attive» nel registro delle imprese;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- non essere già in difficoltà al 31 dicembre 2019;
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati presso il registro delle imprese ovvero aver presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno due dichiarazioni dei redditi;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola in relazione agli obblighi contributivi;
- non aver effettuato, nei 2 anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento in relazione al quale vengono richieste le agevolazioni di cui al presente decreto, impegnandosi a non farlo anche fino ai due anni successivi al completamento dell'investimento stesso.

Cosa Finanzia

Realizzazione di investimenti innovativi, sostenibili e con contenuto tecnologico elevato e coerente al piano nazionale Transizione 4.0, attraverso l'utilizzo delle tecnologie di cui all'[allegato 1](#), in grado di aumentare il livello di efficienza e di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa proponente.

I programmi di investimento devono, in ogni caso, essere finalizzati allo svolgimento delle seguenti attività economiche, come specificate nell'[allegato n. 4](#):

- attività manifatturiere;
- attività di servizi alle imprese.



Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

La dotazione finanziaria per il Centro-Nord è di **250.207.123,57 Euro**.

Il contributo massimo è:

- pari al **35%** le imprese di micro e piccola dimensione;
- pari al **25%** delle spese ammissibili per le imprese di media dimensione.

Link e Documenti

[Pagina Invitalia](#)

[Decreto direttoriale del 12 aprile 2022](#) - Termini e modalità di presentazione delle domande

[Decreto 10 febbraio 2022](#) - Nuovi investimenti imprenditoriali innovativi. Istituzione del regime di aiuto

[Allegato 1](#)

[Allegato 2](#)

[Allegato 3](#)

[Allegato 4](#)

[Allegato 5](#)

DIGITAL TRANSFORMATION

Per favorire la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi

Cos'è

Favorisce la **trasformazione tecnologica** e **digitale dei processi produttivi** delle micro, piccole e medie imprese attraverso l'applicazione di tecnologie avanzate previste nell'ambito di Impresa 4.0 e di quelle relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera. Istituito dal Decreto Crescita, è promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e gestito da Invitalia.

Destinatari

Imprese che operino in via prevalente o primaria nel **settore manifatturiero** e/o in quello dei **servizi diretti** alle imprese manifatturiere e/o nel **settore turistico** e/o nel **settore del commercio**.

Cosa finanzia

Progetti rivolti alla **trasformazione tecnologica e digitale** dei processi produttivi attraverso:

- **tecnologie abilitanti** individuate dal Piano nazionale Impresa 4.0 (advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics);
- **tecnologie** relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera, finalizzate:
 - all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori
 - al software
 - alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio
 - ad altre tecnologie, quali sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (Electronic data interchange - EDI), geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things.

Ciascun soggetto, **può presentare una sola domanda** di accesso alle agevolazioni che può riguardare unicamente:

- **un progetto di innovazione di processo o di innovazione dell'organizzazione;**
- **un progetto di investimenti.**

I progetti devono, inoltre:

- essere realizzati nell'ambito di una unità produttiva dell'impresa proponente ubicata sul **territorio nazionale**;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e avere una **durata non superiore a 18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni, fermo restando la possibilità da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di concedere, su richiesta motivata, una proroga non superiore a 6 mesi.

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

La dotazione finanziaria complessiva è pari a **100.000.000 Euro**

I progetti devono prevedere un importo di spesa:

- non inferiore a **50.000 euro**;
- non superiore a **500.000 Euro**.

Per entrambe le tipologie di progetto finanziabili le agevolazioni sono concesse sulla base di una percentuale nominale dei costi e delle **spese ammissibili pari al 50%**, articolata come segue:

- **10 % sotto forma di contributo**
- **40 % sotto forma di finanziamento agevolato**

NB: Il finanziamento agevolato deve essere restituito senza interessi **entro massimo 7 anni** a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo delle agevolazioni, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, che scadono il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno.

Link e Documenti

[Decreto direttoriale 9 giugno 2020](#)

[Decreto direttoriale 1 ottobre 2020](#)

[Invitalia Digital Transformation](#)

[Bando](#)

R&S ECONOMIA CIRCOLARE

Ricerca e sviluppo per la riconversione produttiva

Cos'è

L'intervento del Fondo per la crescita sostenibile per i progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'economia circolare, attivato con il [decreto 11 giugno 2020](#), sostiene la **ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative per l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse**, con la finalità di promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia circolare in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile, e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo.

Destinatari

Possono partecipare le **imprese** di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentano progetti singolarmente o in forma congiunta.

È possibile partecipare in partenariato. In questo caso sono ammessi anche gli **organismi di ricerca, pubblici e privati**, in qualità di co-proponenti.

Cosa Finanzia

Riconversione produttiva delle attività economiche nell'ambito dell'economia circolare, in una o più delle seguenti linee di intervento:

- **innovazioni di prodotto** e di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti;
- **progettazione e sperimentazione prototipale di modelli tecnologici integrati** finalizzati al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale;
- **sistemi, strumenti e metodologie** per lo sviluppo delle tecnologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;
- **strumenti tecnologici innovativi** in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo;
- **sperimentazione di nuovi modelli di packaging intelligente** (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;
- **sistemi di selezione del materiale multileggero**, al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri.

I progetti devono avere una durata compresa tra i **12 e i 36 mesi**.

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

Dotazione finanziaria complessiva: **217.000.000 Euro**, così suddivisi:

- **155.000.000 Euro**: finanziamenti agevolati
- **62.000.000 Euro**: contributi alla spesa

I limiti di spesa ammissibile del progetto, che devono essere non inferiori a **500.000 Euro** e non superiori a **2.000.000 Euro** sulla base dei costi e delle spese ammissibili.

Intensità dell'aiuto:



- Finanziamenti agevolati: **50%**
- Contributi alla spesa:
 - **20%** per le micro e piccole imprese, e per gli organismi di ricerca
 - **15%** per le medie imprese;
 - **10%** per le grandi imprese.

NB: Le agevolazioni nella forma del finanziamento agevolato e del contributo alla spesa sono concedibili alle imprese unicamente in concorso tra loro, seguendo i vincoli di destinazione territoriale previsti per i contributi.

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Bando](#)